

ISTITUZIONE BOLOGNA MUSEI COMUNE DI BOLOGNA

L'Istituzione Bologna Musei del Comune di Bologna (C.F.e P.IVA 01232710374), di seguito denominata Istituzione, rappresentata dal Direttore Dr.ssa Francesca Bruni domiciliata per la sua carica presso il MAMbo – Museo d'Arte Moderna di Bologna, via Don Minzoni 14 – 40121 Bologna, Italia, che interviene in questo atto per dare esecuzione a quanto previsto nella determinazione dirigenziale PG n.

e

l'Istituto Nazionale di AstroFisica / Istituto di Astrofisica Spaziale e Fisica Cosmica di Bologna, in breve INAF/IASF-Bologna, con sede in Bologna, Via Gobetti 101 (C. Fiscale n. 97220210583 - Partita IVA n. 06895721006), rappresentato dal Dott. Giuseppe Malaguti nella sua qualità di Direttore dell'INAF/IASF-Bologna.

Premesso che

Tra le finalità della Istituzione Bologna Musei, particolare rilievo viene dato alla promozione di forme di collaborazione con altre istituzioni, pubbliche o private, esistenti sul territorio, che perseguono scopi di utilità sociale nel settore dei beni culturali, per far valorizzare il patrimonio tecnico-scientifico e culturale metropolitano e garantire la diffusione della conoscenza dello stesso in forma più ampia possibile;

il Museo del Patrimonio Industriale documenta la storia economico-produttiva del territorio proponendo, tra l'altro, un'articolata attività didattica, corsi di formazione, iniziative di partnership per progetti formativi, proposte di apprendimento permanente (lifelong learning), attività laboratoriali, ecc. al fine di promuovere e valorizzare la cultura tecnico-scientifica e industriale, sperimentando nuove metodologie di comunicazione dei contenuti;

L'INAF e quindi l'INAF/IASF-Bologna promuove, realizza e coordina, attività di ricerca nei campi dell'astronomia e dell'astrofisica, sia in collaborazione con le Università che con altri soggetti pubblici e privati, nazionali, internazionali ed esteri, favorendo la diffusione della cultura scientifica grazie a progetti di didattica e divulgazione dell'Astronomia che si rivolgono alla Scuola e alla Società.

concordano quanto segue

Art. 1 Premesse

Le premesse costituiscono parte sostanziale ed integrante del presente atto.

Art. 2 Oggetto e durata della convenzione

La presente convenzione regola la collaborazione fra l'Istituzione Bologna Musei – Museo del Patrimonio Industriale e l'INAF/IASF-Bologna per la realizzazione, all'interno del Museo del Patrimonio Industriale, di un cielo di incontri dedicati al tinkering, come metodo educativo per avvicinare bambini e ragazzi allo studio delle materie STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria,

Matematica) in modo pratico, attraverso il gioco.

La presente convenzione è valida dal momento della sua sottoscrizione fino alla conclusione dell'iniziativa e comunque non oltre il 31/12/2017.

Art. 3 Obblighi dell'Istituzione Bologna Musei | Museo del Patrimonio Industriale

L'Istituzione concede a titolo gratuito all'INAF gli spazi laboratoriali e le attrezzature del Museo del Patrimonio Industriale per la realizzazione, nell'ambito della progettazione delle attività autunnali, di 4 incontri dedicati al tinkering.

Il Museo del Patrimonio Industriale si impegna a fornire collaborazione e sostegno scientifico alla realizzazione degli incontri, mettendo a disposizione materiali divulgativi e personale didattico.

Art. 4 Obblighi dell'INAF

L'INAF si impegna a progettare e realizzare 4 incontri di tinkering, collegati alle collezioni e alle tematiche affrontate dal Museo, mettendo a disposizione materiali didattici e un proprio operatore per la realizzazione delle attività e garantendo:

1. il rispetto degli spazi, delle modalità di utilizzo e fruizione e degli orari indicati dai referenti dell'Istituzione; il rispetto delle norme riguardanti la pubblica incolumità secondo quanto indicato dal piano di sicurezza dei Musei (uscite di sicurezza, capienza, norme antincendio, conformità degli impianti, attrezzature e allestimenti ecc.); l'utilizzo dei locali per scopi strettamente connessi al contenuto del progetto, con riguardo alle caratteristiche architettoniche del complesso vincolato.
2. che gli eventi non abbiano contenuti tali da pregiudicare l'immagine dell'Istituzione o da risultare in qualunque modo indecorosi o oltraggiosi;
3. di concordare preventivamente tempi e modalità di utilizzo dei loghi del Museo del Patrimonio Industriale sui materiali predisposti (a scopo informativo, di documentazione, promozionale o pubblicitario), richiedendo la preventiva e necessaria autorizzazione senza la quale non potrà essere divulgato alcun materiale contenente tale loghi. Il Museo del Patrimonio Industriale riceverà dall'INAF il proprio logo e tutte le informazioni necessarie per promuovere l'iniziativa anche tramite i propri canali istituzionali (sito, newsletter, social network) condividendo sempre e preventivamente l'utilizzo di tale logo con l'INAF.

Art. 5 Modalità di interazione

L'Istituzione Bologna Musei - Museo del Patrimonio Industriale e l'INAF/IASF-Bologna si impegnano a fornirsi reciprocamente e tempestivamente ogni informazione utile alla migliore riuscita del progetto, con le modalità di volta in volta ritenute più idonee. Al fine di facilitare la comunicazione fra le parti, l'Istituzione e l'INAF designano come propri rispettivi referenti Miriam Masini per il Museo del Patrimonio Industriale e Fabrizio Villa (primo ricercatore presso l'INAF/IASF-Bologna) per l'INAF.

Ogni dettaglio riguardante l'organizzazione, anche di ordine tecnico, dovrà comunque essere comunicato all'Istituzione Bologna Musei - Museo del Patrimonio Industriale e dovrà essere preventivamente approvato dal Responsabile del Museo.

Art. 6 Proprietà intellettuale

Qualsiasi ripresa del progetto, concessa esclusivamente a scopo di documentazione e non per usi commerciali, dovrà essere preventivamente concordata con il responsabile del Museo del Patrimonio Industriale e potrà essere effettuata solo dopo avere acquisito la liberatoria ed essersi

accreditati presso il museo.

Tutto il materiale realizzato, divulgato, distribuito in qualsiasi forma in adempimento alle obbligazioni assunte con il presente contratto deve essere preventivamente concordato con L'Ufficio Comunicazione e approvato dal responsabile del Museo del Patrimonio Industriale.

→ Istit Bologna

Art. 7 Oneri

L'onere e le spese per l'eventuale registrazione della presente convenzione sono a carico del richiedente.

Art. 8 Controversie

Per ogni controversia tra le parti relativa alla presente convenzione, non risolvibile in via bonaria, è competente il Foro di Bologna.

Art. 9 Informativa trattamento dati personali

Sottoscrivendo il presente atto le parti dichiarano di essersi reciprocamente comunicate oralmente tutte le informazioni previste dall'art. 13 del D. Lgs. n. 196/2003, ivi comprese quelle relative ai nominativi del responsabile e del titolare del trattamento e le modalità di esercizio dei diritti dell'interessato previsti dall'art. 7 del D. lgs. n. 196/2003.

IL PRESENTE ATTO DI CONVENZIONE E' REDATTO IN DUE COPIE. LE PARTI LO SOTTOSCRIVONO DICHIARANDO DI ACCETTARLO IN TUTTI I SUOI ARTICOLI.

Bologna, li

Dott.ssa Francesca Bruni
Istituzione Bologna Musei

Dott. Giuseppe Malaguti
Istituto Nazionale di Astrofisica
Istituto di Astrofisica Spaziale e
Fisica Cosmica di Bologna

.....

.....

Coll. A.

Severini
16/8/17
per prossimi mesi
d. di A.

Direzione Generale

Da: Pino Malaguti <malaguti@iasfbo.inaf.it>
Inviato: giovedì 31 agosto 2017 09:49
A: dirgen
Oggetto: Convenzione con il Museo del Patrimonio Industriale di Bologna.
Allegati: ConvenzionePAT-IASF_Tinkering_bozza.doc



Caro Gaetano,

nell'ambito di attività di divulgazione scientifica e attività laboratoriale per le scuole, svolta da parte di ricercatori di IASF-BO, abbiamo ricevuto proposta informale da parte di "Bologna Musei" per la formalizzazione di una convenzione dedicata a tali attività.

Allego la bozza della convenzione, chiedendo quale sia la procedura per poter addivenire alla stipula.

Grazie come sempre per l'aiuto!
Pino